Prot. Areg 1356824
del 27/10/2022

Città di Palermo

Palermo, _____

Al Sig. Sindaco
Prof. Roberto La Galla

MOZIONE

"In ricordo di Carmela Petrucci"

Premesso che

Il 19 ottobre 2022 è stato il decimo anniversario della morte di Carmela Petrucci, uccisa durante l'aggressione a Lucia da parte del suo ex fidanzato che non si era mai rassegnato alla fine della loro storia.

Negli anni, molte sono state le iniziative e le manifestazioni in ricordo di Carmela: a lei sono state intitolate un'area giochi del Parco Uditore, l'atrio del Liceo Umberto I, la sala convegni di Palazzo Ziino e dedicati sit-in e cortei per dire no alla violenza fisica, psicologica, economica, stalking e sessuale contro le donne, per affermare la libertà e l'autodeterminazione delle donne e per dire no al femminicidio, molto spesso trasformato e veicolato nel linguaggio comune, o dai media ma anche nelle aule dei Tribunali come "raptus", "amore", "dolore" e non col suo giusto significato: omicidio efferato.

Considerato che

Per contrastare la violenza di genere e i femminicidi non bastano soltanto i ricordi, la commozione, le manifestazioni ma necessita soprattutto l'assunzione di responsabilità da parte della classe politica nel ritenere il fenomeno della violenza non un fenomeno emergenziale ma una grave realtà che va contrastata con interventi di prevenzione, di accompagnamento e di sostegno attraverso lo stanziamento in Bilancio di fondi per finanziare con continuità tutti gli interventi posti in essere dai Centri Antiviolenza e Case Rifugio accreditati ed in possesso degli adeguati requisiti strutturali ed organizzativi per accogliere e sostenere le donne vittime di violenza di genere.

A Palermo sono poche le strutture accreditate e con queste caratteristiche e che dovrebbero essere adeguatamente finanziai dalla Regione Siciliana (LEGGE REGIONE SICILIA N° 22/86 "STANDARD STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI") perché nonostante la competenza, la professionalità e i servizi di eccellenza resi, come per esempio l'Associazione e Centro Antiviolenza Le Onde Onlus, con le sue due Case rifugio a indirizzo segreto, ha continuato ad operare spesso in regime di "lavoro volontario" a causa del mancato o ritardato finanziamento dei progetti. Attualmente l'Associazione Le Onde, grazie a un finanziamento con fondi comunali PON Metro messi a Gara, garantisce da maggio 2021 l'apertura per 60 ore settimanali per effettuare attività accoglienza telefonica e colloqui di accoglienza mentre nel 2022, dal 1 gennaio al 30 settembre, 319 sono le donne che si sono rivolte al Centro Antiviolenza con un incremento del 40% delle richieste, 153 donne sono seguite in percorsi di uscita dalla violenza, 15 donne sono ospitate in case rifugio a indirizzo segreto con figli e figlie, sono stati attivati 15 tirocini lavorativi.

Tenuto conto che

La Rete Cittadina Antiviolenza è una delle attività in cui è impegnata l'Amministrazione Comunale di Palermo in modo integrato per implementare il sistema di rete per la tutela delle donne vittime di violenza, per la prevenzione di ogni forma di discriminazione e la diffusione di una cultura del rispetto della differenza di genere e del contrasto alla violenza, indipendentemente dalla loro condizione sociale, economica ed etnia

Della rete fanno parte l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, la Polizia Municipale, la Procura della Repubblica, il Tribunale di Palermo, il Tribunale per i Minorenni, il Comune di Palermo, l'ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli, l'AOUP Paolo Giaccone, l'AOOR Villa Sofia – Cervello, l'ASP Palermo- Centro Armonia, l'Università degli Studi di Palermo, L'Associazione Le Onde Onlus, l'Associazione Buon Pastore Onlus, l'URS per la Sicilia, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, la Biblioteca delle Donne Centro di consulenza Legale UDIPALERMO, il Centro di Accoglienza Padre Nostro, l'Associazione Laboratorio Zen Insieme, I Sicaliani Cooperativa Sociale.

Ricordato che

In Italia nel 2021 le vittime di femminicidio sono state 118 e nel 2022 sono ad oggi 43

Nel 2020 e nel 2021, a causa della pandemia e del lockdown, è aumentato il tasso di abusi, maltrattamenti, stupri. Secondo i dati raccolti dalla rete antiviolenza D.I.Re (Donne in rete contro la violenza) che conta 80 centri su tutto il territorio nazionale, dal 2 marzo al 5 aprile 2020, nel primo mese di lockdown, le richieste di aiuto sono state 2.867 di cui 806 nuove, cresciute del 74,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2018. Ad aumentare sono stati i contatti delle donne già in carico ai Centri.

Sempre secondo il rapporto dell'associazione D.i.Re, nel 2021 l'andamento è peggiorato: i Centri Antiviolenza italiani associati a D.i.Re hanno accolto complessivamente 20.711 donne, di cui 14.565 "nuove". C'è stato quindi un incremento complessivo rispetto al 2020 del 3,5% e dell'8,8% per i nuovi contatti.

I dati pubblicati dall'Istat, che raccoglie tutte le informazioni sulle richieste di aiuto al numero di pubblica utilità 1522 contro la violenza sulle donne e lo stalking, mostrano una lieve diminuzione

rispetto ai dati del 2020 e 2021: nel primo trimestre 2022 c'è stato un lieve calo delle chiamate telefoniche e i messaggi che sono stati rispettivamente da 6.673 a 6.534 e da 1.301 a 1.280. In diminuzione anche le chiamate da parte delle vittime, da 4.310 a 2.966 (meno 30%).

Atteso che

Sia necessario contrastare la violenza maschile contro le donne con ogni strumento ed azione perché, così come ben descritto nel Protocollo d'Intesa siglato nel 2018 fra il Comune di Palermo, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e l'Associazione Le Onde Onlus che si impegnavano a realizzare uno sportello di ascolto ed informativo gratuito rivolto alle donne vittime di violenza economica, al fine di fornire loro indicazioni problematiche di carattere economico-fiscale, di seguito citato:

"rappresenta una violazione fondamentale dei diritti umani che attraversa tutte le culture, le classi, le etnie, i livelli di istruzione, di reddito, tutte le fasce di età rappresentando la manifestazione più brutale della disparità storica nei rapporti di forza tra i generi"

"La violenza contro le donne costituisce una violazione dei diritti fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla dignità, all'integrità fisica e psichica e costituisce una minaccia alla salute ed un ostacolo al godimento del diritto a una cittadinanza sicura, libera e giusta"

IL CONSIGLIO COMUNALE

si impegna e impegna

IL SINDACO

Ad adoperarsi concretamente per garantire continuità finanziaria ai servizi sinora espletati attraverso fondi del PON Metro, in scadenza per maggio 2023, e ad allocare le risorse necessarie per le attività di accoglienza e ospitalità condotte dai Centri Antiviolenza e dalle Case rifugio nella città di Palermo e iscritte all'Albo Regionale per tali attività, attivando anche le necessarie interlocuzioni con le istituzioni regionali e nazionali.

Le/I Consigliere/i

(MARIANGELA DI GANCI) (RICCI C.)

(FABRIZIO FERRARA) (GERMANA CANZONERI)

(DOMENICO BONANNO)

(UGO FORELLO)

(GIOVANNI NERELLO)

(ANTONINO SANDAZZI)

(VIVIANA RAJA)

(NADIA PRELLA)

(RAFFA GIOVANNA)

(GIULIA ARGIROFFI)

(MASSIMO GIACONIA)

(ROSARIO ARGILÈO)

(DIACEVANDO TITTI)

(LEOPOLDO PUNTILLO)

(FRANCESCO GIUSEPPE)

(FERRANDECCI)

(ANGELO)

(LUPO (LUPO)

(ATELLA CONCERTO)

(ABBATE)

(Disco)